

**DETERMINAZIONE N. 165 DEL 11/04/2024**

**OGGETTO: AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE TEMPORANEA E SPERIMENTALE FINALIZZATA ALLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL VIVAIO FORESTALE POSTO IN COLLECCHIO (PR) LOCALITA' PONTE SCODOGNA – INDIVIDUAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO - DETERMINAZIONE A CONTRARRE**

**IL RESPONSABILE DI Area Patrimonio e LLPP**

**VISTI:**

- lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- la legge 07 agosto 1990 n° 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n° 165 "Testo Unico sul pubblico impiego";
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n° 36 del 31 marzo 2023) in vigore dal 01 luglio 2023;
- in particolare gli articoli 50 (recante "Procedure per l'affidamento"), comma 1 - 76 (recante "Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando"), comma 2 - lettera c) - da 176 a 181 (corrispondenti al titolo I recante "L'ambito di applicazione e i principi generali" della parte II attinente i contratti di concessione) del Decreto Legislativo n° 36 del 31 marzo 2023
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" s.m.i.;
- l'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118 attinente il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria;
- l'articolo 107 - commi da 1 a 6 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- l'articolo 147-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 il quale dispone in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile negli enti locali;
- l'articolo 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 il quale dispone in materia di impegni di spesa da parte degli enti locali;
- l'articolo 191 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 il quale dispone in materia di regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione di spese da parte degli enti locali;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011 n° 24 "Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e Istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano;

**RICHIAMATI:**

- la deliberazione del Comitato Esecutivo n° 91 del 13 novembre 2023 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024/2026;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 e l'elenco annuale 2024 dei lavori, adottato con deliberazione di Comitato Esecutivo n° 87 del 29 settembre 2023;
- il Decreto del Presidente n° 1 del 03 gennaio 2024 di assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione per il periodo 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024;
- la deliberazione del Comitato Esecutivo n° 46 del 09 giugno 2023 di nomina del Direttore;
- la deliberazione di Comitato Esecutivo n° 110 del 20 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026;
- la deliberazione di Comitato Esecutivo n° 10 del 27 marzo 2024 con la quale è stato ratificato il Decreto del Presidente n° 2 del 03 gennaio 2024 di assegnazione del P.E.G. 2024;

**PREMESSO che:**

- per effetto della Legge Regionale 23 dicembre 2011 n° 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano” a far tempo dal 01 gennaio 2012 l’Ente è subentrato al Consorzio del Parco Regionale Boschi di Carrega nella gestione – in attuazione di apposita convenzione - del vivaio forestale “Scodogna” di proprietà della Regione Emilia-Romagna;
- come formalizzato con convenzione repertorio n° 402 del 17 luglio 2020 l’affidamento in gestione all’Ente a titolo gratuito del vivaio è stato procrastinato fino al 28 febbraio 2029;
- i beni immobili oggetto di concessione risultano censiti nel Comune di Collecchio (PR) come segue:

☐ **Catasto Terreni**

Catasto	Foglio	Particella	Qualità	Cl.	Superficie (mq.)	Rendita (€)	
						Domin.	Agraria
Terreni	33	48	Area fabbr. DM		1.360	-	-
Terreni	33	44	Seminativo arb.	4	8.280	42,76	68,42
Terreni	33	45	Incolto produttivo	U	20.400	8,43	3,16
Terreni	33	46	Seminativo	4	43.440	213,33	358,96
Terreni	33	47	Bosco misto	2	18.640	33,69	3,85
Terreni	33	80	Incolto produttivo	U	5.718	2,36	0,89
Terreni	33	83	Seminativo	3	51.253	304,4	476,46
Terreni	33	85	Seminativo arb.	3	23.252	144,1	216,16
<b>TOTALE</b>					<b>172.343</b>		

con precisazione che parte della particella 85, per un’estensione di circa 6.352 mq. in fase di ampliamento (previo consenso della Regione) risulta adibita a funzioni quali orti sociali gestiti direttamente dal Comune di Collecchio,

☐ **Catasto Fabbricati**

Catasto	Foglio	Parti- cella	sub	Cate- goria	Cl.	Consi- stenza	Superficie catastale (mq.)	Rendita (€)
Fabbricati	33	82	-	C/2	2	mq.64	61	125,6
Fabbricati	33	84	-	C/2	2	mq.23	26	45,14
Fabbricati	33	86	1	A/4	2	vani 6	93	303,68
Fabbricati	33	86	2	C/6	2	mq.13	17	24,17
Fabbricati	33	86	3	C/2	4	mq.47	51	128,65
<b>TOTALE</b>							<b>617</b>	

- le effettive destinazioni d’uso dei fabbricati sono attualmente le seguenti:

Catasto	Foglio	Parti- cella	sub	utilizzo
Fabbricati	33	81	-	Lavorazione piante e deposito macchinari
Fabbricati	33	82	-	Ufficio / punto vendita



Fabbricati	33	84	-	Deposito attrezzi, impianto fertirrigazione
Fabbricati	33	86	1	Abitativo
Fabbricati	33	86	2	Spogliatoio e magazzino
Fabbricati	33	86	3	garage

- l'effettiva destinazione degli spazi (terreni agricoli / campo catalogo frutta antica / strutture ad attività adibite a funzioni agricole / boschiva ecc.) risulta coerente con il contesto agrario circostante, con le finalità dell'area e con gli obiettivi dell'Ente di favorire l'educazione ambientale ed accrescere la sostenibilità nel proprio territorio;
- la Regione ha concesso all'Ente altresì le attrezzature all'epoca in dotazione al vivaio, ed altre sono state nel tempo acquisite: il complesso dei beni mobili disponibili funzionali alla gestione del vivaio sono riportati nell'ambito del disciplinare "Allegato 1" costituente parte integrante del presente provvedimento;
- nel corso degli anni è venuta meno – causa intervenuto pensionamento del personale specializzato storicamente impiegato presso l'indicato vivaio - la possibilità di provvedere alla gestione del medesimo "in house" da parte dell'Ente, conseguentemente - in data 22 marzo 2019 - venne stipulata convenzione di durata quinquennale (con scadenza 21 marzo 2024) mediante la quale la gestione della struttura venne affidata a società cooperativa sociale affinché effettuasse attività di agricoltura sociale coerenti con le sopra esposte finalità;
- a causa dei gravi inadempimenti della controparte si è reso necessario attivare procedura di risoluzione della convenzione conclusasi con la restituzione dell'intero compendio nella piena disponibilità dell'Ente;
- considerate le competenze acquisite dall'Ente nell'attivazione di raccolta di semi di specie forestali autoctone e di specie relitte, previa approvazione del Comitato Esecutivo assunta con deliberazioni n° 12 del 10 febbraio 2023 e n° 90 del 29 settembre 2023 – l'Ente ha perfezionato specifico accordo (di cui all'articolo 15, comma 1, della Legge 07 agosto 1990 n° 241) di collaborazione con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (P.N.A.T.E.) con il quale si è impegnato - a fronte del riconoscimento di uno specifico contributo economico pari ad € 45.000,00 complessivi (a copertura dei costi da sostenersi sia in termini di spese vive per l'acquisizione di materiali, forniture, prestazioni di servizi ecc. che per l'impegno da profondersi da parte del personale dipendente oltre che per potersi avvalere del supporto di operatori specializzati) - ad attivare la produzione di piantine di conifere e di specie relitte autoctone di origine locale accertata, geneticamente individuate, per valutarne la capacità germinativa e i livelli di adattamento genetico locale;
- onde svolgere le lavorazioni necessarie ad onorare i richiamati impegni assunti con il P.N.A.T.E. ci si è finora avvalsi di appositi incarichi per la prestazione di servizi parziali, ma al fine di completare il processo di maturazione ed alla consegna degli abeti convenuta si rende necessario provvedere entro l'anno in corso all'effettuazione:
  - ☐ delle cure colturali di circa n° 11.800 semenzali in vaso (seminati nel febbraio 2023 e trapiantati nel dicembre 2023 / febbraio 2024),
  - ☐ delle cure colturali di circa 8.000 semenzali in cassetta (semina dicembre 2023 / febbraio 2024),
  - ☐ del trapianto in vaso di circa 6.000 semenzali nati in cassetta (ottenuti dalla semina dicembre 2023 / febbraio 2024) e le relative cure colturali;
- inoltre la Regione ha da tempo attivato progetti finalizzati all'ampliamento e valorizzazione del patrimonio forestale regionale (onde estendere il polmone verde costituito dalla superficie boschiva attraverso la creazione di "infrastrutture verdi" nelle città, ripristinare l'ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale), la cui concretizzazione richiede la disponibilità di materiale forestale di moltiplicazione rispondente ai requisiti di provenienza, qualità e caratteristiche idonee, con conseguente necessità di attivare sinergie con i vivai pubblici ancora in produzione – fra i quali quello sito in località Pontescodogna - per assicurare l'approvvigionamento di semi e di piante necessari nei prossimi anni;
- potrebbe pertanto rendersi a breve necessario adibire l'impianto in questione altresì alla produzione di piante in contenitore riciclabile o biodegradabile appartenenti a specie autoctone (alberi ed arbusti di provenienze certificate ai sensi D. Lgs. 386/2003 – D.M. n° 9403879 del 30 dicembre 2020 - D.D. n° 307490 del 06 luglio 2021



– Masaf D.D. n. 307490 del 06 luglio 2021 – Legge Regionale 06 luglio 2007 n° 10) e inserite nel registro nazionale o regionale dei materiali di base, da dedicarsi a destinazione pubblica mediante distribuzione gratuita;

- necessario risulta dunque individuare soggetto qualificato che possa garantire l'espletamento delle sopra illustrate attività – sia quelle già oggetto di convenzione (con il P.N.A.T.E.) che quelle che la Regione potrebbe a titolo oneroso richiedere - oltretutto farsi carico organicamente di tutte quelle di ordinaria manutenzione e di gestione dell'impianto, quali il decespugliamento delle superfici, la rimozione dei rami pericolanti e la cura del frutteto, la pulizia e riordino degli spazi con sgombrò di insediamenti ed attrezzature non più utilizzabili ecc..

#### CONSIDERATO che:

- i lavori di rifunionalizzazioni e predisposizione da eseguirsi propedeuticamente all'effettuazione delle funzioni prettamente vivaistiche vanno espletati fin da subito: risulta pertanto necessario incaricare con la massima urgenza - entro i più brevi termini ammessi dalla vigente normativa - un gestore che possa qualificarsi quale referente aziendale ottimale in termini di esperienza maturata e di conoscenza del comparto, idoneo pertanto ad accollarsi il complesso delle prestazioni richieste, come oltre sinteticamente descritte;
- si rende in merito opportuno adottare una soluzione "ponte" per il mantenimento in funzione e la gestione del vivaio oltre che per l'effettuazione di forniture con orizzonte temporale limitato in previsione di provvedere tramite apposita gara da esperirsi mediante procedura ad evidenza pubblica all'individuazione di un concessionario che possa a regime garantire l'estrinsecazione per un congruo lasso di tempo (pluriennale) di tutte le potenzialità che ci si attende la struttura possa esprimere, onde massimizzarne la redditività e conseguentemente minimizzare i costi che l'Ente deve sostenere per l'esercizio ovvero – qualora ritenuto possibile sulla scorta delle valutazioni finanziarie da effettuarsi – ottenere un canone d'uso;
- gli articoli 176 e seguenti del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n° 36 "Codice dei contratti pubblici" (in seguito anche "Codice") – i quali trattano e normano l'istituto della concessione – prevedono che l'aggiudicazione di una concessione comporti il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla realizzazione dei lavori o alla gestione dei servizi;
- in particolare il comma 5 dell'articolo 178 prevede testualmente che *"L'assetto di interessi dedotto nel contratto di concessione deve garantire la conservazione dell'equilibrio economico-finanziario, intendendosi per tale la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria. L'equilibrio economico-finanziario sussiste quando i ricavi attesi del progetto sono in grado di coprire i costi operativi e i costi di investimento, di remunerare e rimborsare il capitale di debito e di remunerare il capitale di rischio."*, mentre il susseguente comma 6 ammette l'intervento pubblico di sostegno qualora l'operazione economica non possa da sola conseguire l'indicato equilibrio economico-finanziario, intervento che può fra l'altro estrinsecarsi in un contributo finanziario;
- il valore della concessione è costituito dal fatturato totale generato per la durata del contratto (articolo 179, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n° 36) e viene fra l'altro calcolato – come specificato al successivo comma 3 – considerando [lettera b)] *"... gli introiti derivanti dal pagamento, da parte degli utenti dei lavori e dei servizi ..."* tenendo conto anche di *"... qualsiasi vantaggio finanziario conferito al concessionario ... dall'Ente concedente..."* [lettera c)],
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n° 36 fra l'altro prevede
  - ☐ all'articolo 14, comma 1 – lettera a), che la soglia di rilevanza europea da applicarsi alle concessioni sia pari ad € 5.382.000,00
  - ☐ all'articolo 50, comma 1 – lettera b), l' *"... affidamento diretto dei servizi e forniture ... di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici ..."* purché *"... siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali"*,
  - ☐ all'articolo 53, comma 4, che *"In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente parte ..."* (riferita ai contratti di importi



inferiori alle soglie comunitarie) e che *“Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell’importo contrattuale”*;

- il valore stimato della concessione temporanea e sperimentale oggetto del presente atto è stato equitativamente quantificato in € 100.000,00 - pari al fatturato ipotetico previsto per la vendita di essenze al pubblico ed a soggetti terzi, giudicato sufficiente e congruo atteso che a fronte delle spese da sostenersi per l’effettuazione degli interventi propedeutici di riattivazione e per la manutenzione ordinaria oltre che in relazione alle attività da svolgersi per garantire la fornitura di abeti bianchi e rossi nei termini oltre dettagliati – non viene richiesto canone alcuno né per l’uso degli immobili né per la messa a disposizione delle attrezzature presenti.

**DATO ATTO che:**

- onde garantire il perseguimento operativo degli obbiettivi strategici sopra delineati occorre che il soggetto imprenditoriale esterno da individuarsi garantisca (prevedendo l’impiego nella struttura di un numero sufficiente di operatori in possesso di caratteristiche professionali adeguate) l’assolvimento di tutte le articolate, complesse ed eterogene prestazioni necessarie onde permettere l’effettuazione delle attività preliminari ed il riavvio dell’attività, così sinteticamente riassumibili:

- ☐ garantire la conservazione dei beni immobili sopra elencati (fatte salve la porzione di terreno adibita ad orti sociali gestita dal Comune di Collecchio ed una parte del deposito censito alla particella 81 da mantenere nella disponibilità dell’Ente con funzioni di magazzino) nello stato in cui si trovano, eseguendo tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che si rendessero necessari, con precisazione che per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di strutture, aree, impianti, mezzi ed attrezzature restano esclusi gli interventi straordinari conseguenti ad eventi imprevedibili ed imprevedibili, che saranno oggetto di specifica valutazione ed accordo,
- ☐ conservare in buono stato manutentivo le attrezzature del vivaio oggetto di appalto, sulla scorta di stato di consistenza del compendio da redigersi in contraddittorio con il soggetto gestore una volta formalizzata la concessione,
- ☐ mantenere in buono stato di funzionalità – adottando le cure del "buon padre di famiglia" - le porzioni di vivaio in uso ed evitare il degrado del terreno eventualmente non utilizzato per attività colturali,
- ☐ eseguire - in accordo con i tecnici preposti dell’Ente - tutti gli interventi colturali necessari a mantenere in buono stato vegetativo il campo catalogo di frutta antica ed integrarlo ove possibile con nuove specie,
- ☐ mettere a disposizione la collezione di frutta antica, strutture e materiale vegetale nell'ambito di programmi specifici per attività di ricerca, sperimentazione, divulgazione, dimostrazione e formazione che saranno oggetto di specifici accordi con l’Ente,
- ☐ effettuare tutte le attività correlate alla convenzione in essere con il P.N.A.T.E. per la produzione di Abete bianco ed Abete rosso autoctoni, garantendo – come sopra precisato le seguenti operazioni da eseguire in accordo con il personale dell’Ente:
  - ☐ cure colturali circa n° 11.800 semenzali in vaso (seminati nel febbraio 2023 e trapiantati nel dicembre 2023 – febbraio 2024),
  - ☐ cure colturali semenzali in cassetta (n° 138 cassette - semina del dicembre 2023 – gennaio 2024): obiettivo n° 8.000 semenzali,
  - ☐ trapianto in vaso dei semenzali nati in cassetta (ottenuti dalla semina del dicembre 2023 - febbraio 2024) e relative cure colturali: obiettivo n° 6.000 semenzali in vaso;

protocollo di gestione del postime:

- ☐ controllo delle cassette di semina e dei semenzali, segnalazione tempestiva di ogni anomalia; somministrazione, concordata con l’Ente Parchi, di eventuali trattamenti fitosanitari,
- ☐ esecuzione delle cure colturali necessarie al mantenimento in buon stato vegetativo dei semenzali e dei trapianti di Abete bianco e rosso prodotti con il progetto PNATE (fertirrigazione, diserbo manuale, trattamenti fitosanitari ove necessari e concordati con i tecnici di Ente Parchi),





- ☐ i semenzali in vaso e le cassette di semina devono essere tenuti distinti con apposita etichettatura che indichi pianta madre, località di raccolta, anno di raccolta, anno di semina,
- ☐ garantire al personale di Ente Parchi l'accesso per i rilievi/sopralluoghi funzionali alle attività del progetto Abeti PNATE;
- al soggetto concessionario potrà essere altresì richiesto – a fronte del riconoscimento di specifico corrispettivo coerente con il prezzario stabilito dalla Regione e previa apposita formale contrattualizzazione - di assolvere le eventuali esigenze che venissero rappresentate a seguito dell'effettiva attivazione delle azioni finalizzate alla creazione di "infrastrutture verdi" nelle città, al ripristino dell'ecosistema naturale in pianura ed allo sviluppo delle aree boschive e delle foreste in generale in corso di definizione da parte della Regione stessa, con precisazione che nell'eventualità sarà tenuto a:
  - ☐ garantire le forniture richieste dedicando una parte dell'attività vivaistica alla destinazione pubblica ed alla conservazione della biodiversità attraverso la produzione annuale ed alle relative cure colturali nei termini sopra nel dettaglio considerati,
  - ☐ uniformarsi al prezzario che verrà determinato dalla Regione,
  - ☐ provvedere all'apertura del vivaio per la distribuzione gratuita delle piante prodotte a destinazione pubblica e per la conservazione della biodiversità provvedendo alla redazione di idonea documentazione relativamente alla consegna delle piante prodotte con le finalità sopra indicate;
- l'espletamento delle sopra richiamate prestazioni comporterà altresì, a carico del gestore:
  - ☐ l'assunzione di tutti gli obblighi – sia in termini di intestazione che di accollo delle spese - relativi alle utenze di gas, acqua ed energia elettrica, smaltimento rifiuti ecc. necessari per l'effettuazione delle attività da svolgersi nel vivaio,
  - ☐ l'accensione di polizza di assicurazione "Globale Fabbricati" sui beni immobili in argomento per un valore pari al costo di ricostruzione stipulato in nome proprio e nell'interesse di chi spetta vincolata a favore dell'Ente, cui spetterà il diritto di nominare periti, discutere ed incassare eventuali indennizzi di danni sofferti: la suddetta polizza dovrà essere preliminarmente inviata in visione all'Ente che si riserverà di valutarne i contenuti e di autorizzarne la stipulazione;
  - ☐ la stipulazione di polizza assicurativa di Responsabilità Civile per la copertura dei rischi di conduzione degli immobili oltre che a garanzia dell'assunzione di ogni responsabilità per eventuali danni a terzi causati dall'impiego dei beni, cui copie dovranno essere trasmesse formalmente all'Ente,
  - ☐ l'osservanza di tutte le norme di sicurezza previste per legge sollevando l'Ente da ogni responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o cose che si verificasse accidentalmente nello svolgimento delle attività oggetto di affidamento: a tal proposito il gestore dovrà garantire la necessaria copertura assicurativa - fornendo copia delle polizze stipulate all'Ente - anche relativamente al personale a qualsiasi titolo impiegato, sia esso dipendente, tirocinante, autonomo lavoratore, incaricato, ecc.,
  - ☐ l'adempimento ad ogni obbligo di legge relativo al possesso ed all'impiego dei beni mobili ricevuti in concessione, in particolare ad ogni obbligo fiscale ed assicurativo, compresi il trattore inventario n. 231057406 e il rimorchio inventario n. 231057407,
  - ☐ l'impegno a segnalare tempestivamente all'Ente l'inutilizzabilità dei beni causa usura o obsolescenza, nonché la loro eventuale perdita, provvedendo altresì all'eliminazione dei beni non più utilizzabili previo assenso scritto da parte dell'Ente stesso,
  - ☐ la sostituzione di attrezzature e impianti che si rendesse necessaria a seguito del normale uso e quando tali strumenti risultano essenziali per il perseguimento degli obiettivi,
  - ☐ l'acquisizione – qualora già non posseduto - di ogni titolo o licenza o autorizzazione eventualmente prevista dalla normativa per la conduzione dei terreni e lo svolgimento delle attività vivaistiche richieste e di quelle correlate oltre al rispetto della relativa normativa, provvedendo altresì all'osservanza, qualora prevista, delle normative a carattere fiscale.



**EVIDENZIATO che:**

- con provvedimento di Comitato Esecutivo n° 4 del 18 gennaio 2024 è stato fra l'altro deliberato di
  - ☐ procedere all'affidamento diretto - come ammesso dall'articolo 50, comma 1 – lettera b), del “Codice dei contratti” vigente (D.Lgs. 31 marzo 2023 n° 36) di concessione temporanea sperimentale per l'anno in corso della gestione del vivaio denominato “Scodogna” sito in Collecchio (PR), mettendo nella disponibilità del gestore da individuarsi altresì i beni mobili disponibili funzionali alla gestione del vivaio;
  - ☐ assumere a tal fine, prima dell'approvazione dei correlati atti formali di affidamento, preventivo assenso da parte della Regione Emilia-Romagna, proprietaria del compendio, concesso in uso all'Ente da ultimo per effetto di deliberazione della Giunta Regionale n° 819 del 06 luglio 2020,
  - ☐ garantire mediante il prospettato contratto concessorio da attivarsi:
    - ☐ l'effettuazione delle attività preliminari ed il riavvio a pieno regime dell'attività vivaistica tramite l'acquisizione delle articolate, complesse ed eterogenee prestazioni cui la concessione è finalizzata, con precisazione che il soggetto imprenditoriale prescelto dovrà impiegare nella struttura un numero sufficiente di operatori in possesso di caratteristiche professionali adeguate,
    - ☐ l'assolvimento degli impegni assunti con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano in ordine al completamento della produzione ed alla fornitura di piantine di conifere e di specie relitte autoctone di origine locale accertata (abeti bianchi ed abeti rossi),
    - ☐ le eventuali forniture, a titolo oneroso, necessarie alla realizzazione di infrastrutture verdi da realizzare su indicazione della Regione, applicando in tale ipotesi prezzi non superiori a quelli presenti nel prezzario regionale,
  - ☐ stimare in € 100.000,00 il valore della concessione,
  - ☐ non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto come permesso dell'articolo 53, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n° 36,
  - ☐ demandare l'espletamento delle procedure da porsi in essere all'Area Patrimonio – Lavori pubblici dell'Ente,
  - ☐ provvedere (previa assunzione di idoneo atto di indirizzo da parte del Comitato medesimo nonché formale assenso da parte della Regione) ad indire gara da esperirsi mediante procedura ad evidenza pubblica volta all'individuazione di un gestore che garantisca la continuità dell'attività del vivaio per un congruo lasso di tempo pluriennale;
- con nota del 02 febbraio 2024 (protocollo n° 722) si è provveduto a trasmettere gli atti assunti al “Settore patrimonio, logistica, sicurezza e approvvigionamenti – Area appalti, alienazioni e contratti immobiliari” ed al “Settore aree protette, foreste, e sviluppo zone montane – Area biodiversità” della Regione Emilia-Romagna evidenziando il chiaro interesse collettivo a garantire la funzionalità del vivaio “Scodogna” e l'ineludibilità del ricorso a soggetto imprenditoriale esterno dotato della necessaria competenza ed esperienza professionale (oltre che munito delle richieste autorizzazioni) cui affidare a titolo temporaneo - per un periodo limitato all'anno in corso - e sperimentale la gestione in concessione del complesso vivaistico in questione (onde provvedere alla complessiva rifunzionalizzazione degli spazi ed alla riattivazione a pieno regime dell'attività) e richiedendo formale autorizzazione all'attivazione operativa dell'ipotizzato iter procedurale.
- il suddetto Settore Patrimonio della Regione ha positivamente riscontrato la chiesta avanzata con nota del 04 marzo 2024 (acquisita al protocollo n° 1275) in cui si precisa che la convenzione in essere fra l'Ente e la Regione stessa da facoltà di avvalersi anche di terzi o di forme associazionistiche per la materiale conduzione e gestione dell'attività;
- nel rispetto degli indirizzi forniti dal Comitato esecutivo si è provveduto a redigere apposito disciplinare delle attività oggetto della prospettata concessione (“Allegato 1” - costituente parte integrante del presente provvedimento) in cui sono sommariamente enucleate le modalità operative d'assolvimento del contratto unitamente a planimetria di dettaglio (“Allegato 2”) delle superfici - comprensive di aree ove esercitare l'attività (serre incluse) e di quelle prative, oltre che piazzali/ombrari, capannone lavorazioni, fabbricato uso uffici/punto vendita, frutteto frutta antica ecc. da consegnarsi effettivamente nella disponibilità del soggetto concessionario



da individuarsi, corrispondente a porzione prevalente degli spazi ricompresi all'interno della perimetrazione del complesso con esclusione - nella sostanza - delle zone boschive presenti lungo il margine occidentale e degli orti sociali (in fase di ampliamento) del Comune di Collecchio nonché di modeste pertinenze che rimarranno nelle disponibilità dell'Ente;

- considerata l'assoluta necessità di comprimere per quanto possibile i tempi di affidamento della concessione temporanea si è provveduto ad effettuare opportuni approfondimenti volti ad individuare soggetto imprenditoriale operante nell'ambito vivaistico disponibile ad acquisire in concessione il complesso di Pontescodogna nei termini fissati con deliberazione di Comitato Esecutivo n° 4 del 18 gennaio 2024 ed in possesso di tutti i necessari requisiti;
- è stata a tal fine registrata la disponibilità della "Società agricola Sassi di Sassi Nicolò e Paolo" (meglio conosciuta attraverso il marchio "Sassigarden"), operativa da circa 35 anni, con sede legale in Reggio Emilia - località Cella - Via Giambattista Visco n° 87, Codice Fiscale e Partita I.V.A: 02807700345, dotata altresì di unità operativa locale in Comune di Montechiarugolo, la quale - come desumibile dagli atti depositati presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura, si è avvalsa nel corso dell'anno 2023 dell'operato, oltre che dei titolari, di un numero di dipendenti oscillante fra gli 11 ed i 13;
- detta società, dotata di tutta l'attrezzatura, le conoscenze professionali e le risorse umane necessarie alla produzione vivaistica professionale ed alla manutenzione dei fondi dedicati alla produzione di piante, risulta specializzata nella coltivazione di alberi e piante ed è iscritta al registro dei produttori di piante ornamentali ed a quello delle piante forestali, offrendo altresì servizi di vendita all'ingrosso, al dettaglio ed on-line;
- la "Società agricola Sassi di Sassi Nicolò e Paolo" inoltre ha già operato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando "Mettiamo radici per il futuro" distribuendo oltre 600.000 piante forestali ai cittadini, adottando processi di scelta e prenotazione delle piante semplificata attraverso una piattaforma on-line intuitiva e garantendo al contempo un efficiente servizio di ritiro degli ordini informatizzato, ragione per la quale l'avvalimento di detta azienda quale soggetto gestore del vivaio - considerate pure le complessità operative da affrontarsi e risolversi in tempi assai ristretti - si configura quale soluzione ottimale, altresì a garanzia del tempestivo, efficiente e puntuale assolvimento degli impegni assunti dall'Ente con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e di quelli che potrebbero essere a breve richiesti dalla Regione Emilia-Romagna;
- ricorrono pertanto tutte le condizioni (ottenimento del consenso preventivo della Regione ed avvenuta individuazione di idoneo e qualificato soggetto imprenditoriale concessionario) onde procedere all'affidamento diretto in concessione del compendio vivaistico "Scodogna" in attuazione degli indirizzi dettati dal Comitato Esecutivo dell'Ente e coerentemente con le condizioni prospettate dall'organo medesimo.

**CONSIDERATO che:**

- le specificità e peculiarità della forma contrattuale prescelta rapportate ai più recenti e stringenti obblighi procedurali disposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione rendono quantomeno opportuno il ricorso - ai fini dell'attribuzione della concessione - a stazione appaltante qualificata di cui all'articolo 62 del Decreto Legislativo n° 36 del 31 marzo 2023;
- con atto di Comitato Esecutivo n° 9 assunta in data 10 febbraio 2023 l'Ente ha deliberato di avvalersi delle prestazioni della Stazione Unica Appaltante istituita dalla Provincia di Parma, in particolare - fra l'altro - per l'espletamento di procedure di gara;
- in data 01 marzo 2023 è stata sottoscritta correlata convenzione - tuttora vigente - la quale fra l'altro prevede:
  - ☐ all'articolo 3, comma 4, che l'Ente riconosca alla Provincia per ciascuna gara indetta un compenso pari ad € 1.000,00 oltre al rimborso delle spese vive non rimborsate dall'operatore economico,
  - ☐ all'articolo 8 che una quota del 15% (incluso il 20% da destinarsi all'acquisto di documentazione tecnica) degli incentivi di cui all'articolo 113 del "Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50)" -





dal 01 luglio 2023 sostituito dall'articolo 45, comma 6, del nuovo Codice (Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n° 36) venga riconosciuto al personale della S.U.A.

**RITENUTO**

- di dare attuazione a quanto disposto con deliberazione di Comitato Esecutivo dell'Ente n° 4 del 19 gennaio 2024 al fine di garantire - nei termini sopra illustrati - la gestione del vivaio forestale sito in Collecchio (PR) località Pontescodogna provvedendo - visto l'articolo 50, comma 1 – lettera b), del Decreto Legislativo n° 36 del 31 marzo 2023 - all'affidamento diretto della correlata concessione temporanea (fino al 31 dicembre 2024) e sperimentale all'operatore economico "Società agricola Sassi di Sassi Nicolò e Paolo" in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali richieste;
- di confermare in € 100.000,00 il valore della concessione, come equitativamente stimato dal Comitato Esecutivo;
- di demandare l'acquisizione del Codice Identificativo di Gara e l'affidamento diretto della concessione tramite piattaforma telematica alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Parma con sede in Parma, Viale Martiri della Libertà n° 15, ai sensi della convenzione approvata con deliberazione del Comitato Esecutivo n° 9 del 10 febbraio 2023;
- di disporre in ogni caso l'affidamento anche per le ragioni di estrema urgenza sopra esposte ai sensi dell'articolo 76 del "Codice dei contratti pubblici";
- di inserire - sulla base delle indicazioni fornite dalla S.U.A. in merito ai modi e forme di trasmissione dei progetti - la seguente tabella appositamente compilata:

Codice CPV	77310000-6 Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi
Prima annualità dell'ultimo programma in cui l'intervento è inserito.	2024
RUP e relativi recapiti	Dott. Giuliano Gandolfi <a href="mailto:g.gandolfi@parchiemiliaoccidentale.it">g.gandolfi@parchiemiliaoccidentale.it</a> Tel. 0521 802688
Termine di esecuzione della prestazione	31 dicembre 2024
CAM:	non previsti
Data Trasmissione	11 aprile 2024
Data Ultima Indizione	15 aprile 2024
Data Ultima affidamento	19 aprile 2024

- di impegnare
  - ☐ l'importo di € 1.000,00 da corrispondersi alla Provincia a titolo di compenso per l'attività da svolgersi,
  - ☐ l'importo di € 30,00 pari al contributo da pagarsi a favore di ANAC, come da previsioni di cui all'Autorità medesima del 05 marzo 2014 e vista circolare n° 830/2021, dando atto che tale pagamento verrà eseguito dalla S.U.A. istituita dalla Provincia di Parma, che acquisirà il CIG relativo all'affidamento, alla quale l'Ente rifonderà la spesa;
- di provvedere con successivi provvedimenti:
  - ☐ all'impegno di eventuali ulteriori rimborsi dovuti alla Provincia stessa,
  - ☐ ad applicare la disciplina delle convenzioni onerose per servizi aggiuntivi di cui all'articolo 45 della Legge 448/1997 – come da articolo 5 del "Regolamento per la ripartizione di incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche e per la prestazione di servizi aggiuntivi (approvato con deliberazione di Comitato Esecutivo n° 64 del 08 agosto 2023) con particolare riferimento alle previsioni di cui al comma 8 - correlata



all'assolvimento degli impegni assunti con il P.N.A.T.E. per effetto di accordi approvati dal Comitato Esecutivo con deliberazioni n° 12 del 10 febbraio 2023 e n° 90 del 29 settembre 2023, considerato che la tipologia contrattuale adottata e l'attribuzione della concessione mediante affidamento diretto urgente inducono a soprassedere dalla determinazione e liquidazione di incentivi al personale dell'Ente ed a quello della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Parma a norma dell'articolo 45 del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n° 36), pur prevedendo esso, al comma 2, che detti incentivi vengano riconosciuti, oltre che dalle stazioni appaltanti, anche dagli enti concedenti;

- di costituire - come da previsioni di cui ai commi 2 - 3 - 4 dell'articolo 4 del richiamato Regolamento approvato con deliberazione di Comitato Esecutivo n° 64 del 08 agosto 2023 - gruppo di lavoro incaricato della programmazione e dell'assolvimento degli obiettivi fissati, formato dagli oltre riportati dipendenti cui vengono indicativamente assegnate le indicate funzioni comportanti un'incidenza presunta per quanto attiene la ripartizione degli incentivi che verranno attribuiti come a margine riportato:
  - ☐ Cavaliere Antonia con funzioni controllo e verifica dell'esecuzione del contratto - 20%
  - ☐ Gandolfi Giuliano - RUP - 35%
  - ☐ Salsi Stefano con funzioni predisposizione e controllo procedure affidamento - 20%
  - ☐ Vanini Angelo con funzioni assistenza controllo e verifica dell'esecuzione del contratto - 20%
  - ☐ Zinelli Chiara con funzioni assistenza predisposizione e controllo procedure affidamento - 5%dando atto che - come esplicitato al susseguente comma 9, le aliquote di compenso potranno essere modificate in sede di liquidazione in ragione dei compiti effettivamente svolti.

**DATO ATTO che:**

- vista la sopra riportata scansione temporale delle attività da effettuarsi il cronoprogramma della maturazione dei debiti - ai fini dell'individuazione dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche - risulta così articolato:

Descrizione	Esercizio	Importo
Contributo ANAC	2024	€ 30,00
Corrispettivo Provincia	2024	1.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.030,00</b>

- a norma dell'art. 192 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267:
  - ☐ i fini che il contratto di concessione intende perseguire sono:
    - ☐ l'effettuazione delle attività preliminari ed il riavvio a pieno regime dell'attività vivaistica,
    - ☐ l'assolvimento degli impegni assunti con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano in ordine al completamento della produzione ed alla fornitura di piantine di conifere e di specie relitte autoctone di origine locale accertata (abeti bianchi ed abeti rossi),
    - ☐ garantire l'effettuazione - a titolo oneroso - delle eventuali forniture necessarie alla realizzazione di infrastrutture verdi da realizzare su indicazione della Regione cui applicare prezzi non superiori a quelli presenti nel prezzario regionale;
  - ☐ il contratto avrà per oggetto l'**AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE TEMPORANEA E SPERIMENTALE FINALIZZATA ALLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL VIVAIO FORESTALE POSTO IN COLLECCHIO (PR) LOCALITA' PONTE SCODOGNA**, le cui clausole essenziali sono riportate, oltre che nella deliberazione Comitato Esecutivo dell'Ente n° 4 del 18 gennaio 2024, nel presente provvedimento e nei relativi allegati;
- il contraente è stato in ogni caso scelto mediante affidamento diretto individuato in conformità a quanto prescritto dall'articolo 50, comma 1 - - lettera b), del Decreto Legislativo n° 36 del 31 marzo 2023, nel rispetto dei criteri sopra riportati nel presente provvedimento;



- con deliberazione del Comitato Esecutivo n° 9 del 10 febbraio 2023 è stata approvata apposita convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e la Provincia di Parma per l'avvalimento delle prestazioni e servizi della Stazione Unica Appaltante istituita dalla Provincia stessa;
- per il presente provvedimento non sussistono le condizioni di conflitto di interesse ex articolo 6-bis della legge 07 agosto 1990 n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come introdotto dalla Legge 06 novembre 2012 n° 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in capo al Responsabile Unico del Procedimento, che altresì sottoscrive l'atto.

**ACCERTATA** la necessaria disponibilità nel bilancio unico di previsione 2024 – 2026 della relativa somma pari ad € 1.030,00 al capitolo n° 1151 "Trasferimento Provincia per S.U.A.",

**ATTESTATA** - ai sensi dell'articolo 147-bis del T.U.E.L. - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. - la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione al presente provvedimento.

#### **DETERMINA**

**in attuazione di quanto disposto con deliberazione di Comitato Esecutivo dell'Ente n° 4 del 18 gennaio 2024**

- a) DI RICHIAMARE quanto esposto nella parte narrativa a far parte integrante del presente dispositivo;
- b) DI AFFIDARE direttamente;- visto l'articolo 50, comma 1 – lettera b) e 76, comma 2 - lettera c), del Decreto Legislativo n° 36 del 31 marzo 2023 - alla "Società agricola Sassi di Sassi Nicolò e Paolo" con sede legale in Reggio Emilia - località Cella - Via Giambattista Visco n° 87 (dotata altresì di unità operativa locale in Comune di Montechiarugolo), Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02807700345, la concessione a titolo temporaneo (fino al 31 dicembre 2024) e sperimentale del vivaio forestale "Scodogna" - sito in Collecchio (PR) località Pontescodogna e di proprietà della Regione Emilia-Romagna, ai fini della sua gestione e valorizzazione;
- c) DI DARE ATTO che il soggetto imprenditoriale prescelto è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali richieste, come nel dettaglio desumibili dal presente provvedimento e relativi allegati, in sintesi prioritariamente comportanti:
  - ☐ l'effettuazione delle attività preliminari necessarie al riavvio a pieno regime dell'attività vivaistica, impiegando nella struttura un numero sufficiente di operatori in possesso di caratteristiche professionali adeguate,
  - ☐ l'assolvimento degli impegni assunti con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano in ordine al completamento della produzione ed alla fornitura di piantine di conifere e di specie relitte autoctone di origine locale accertata (abeti bianchi ed abeti rossi),
  - ☐ eventuali forniture – a titolo oneroso - necessarie alla realizzazione di infrastrutture verdi da realizzare su indicazione della Regione, applicando in tale ipotesi prezzi non superiori a quelli presenti nel prezzario regionale;
- d) DI CONFERMARE in € 100.000,00 il valore della concessione, come equitativamente stimato dal Comitato Esecutivo, considerato – al di là dell'urgenza di provvedere - che
  - ☐ l'affidamento della concessione oggetto del presente provvedimento - coerentemente con quanto previsto all'articolo 177, commi 1, 3 e 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n° 36 - comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla gestione dei servizi e comprende in particolare un rischio correlato al lato della domanda tale da non garantire il recupero dei costi da sostenersi:
  - ☐ il contratto concessorio viene affidato senza alcun corrispettivo in denaro e pertanto il recupero dei costi che verranno sostenuti dall'operatore dipende esclusivamente dalla domanda/fornitura di beni non essendo



- previsto alcun intervento di sostegno (come il susseguente comma 6 dell'articolo medesimo ammetterebbe),
- l'Ente non dovrà sostenere alcun onere, anzi potrà registrare una minor spesa per quanto attiene le utenze,
  - non viene richiesto alcun canone;
- e) DI AFFIDARE alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Parma l'espletamento delle procedure necessarie a concretizzare l'affidamento diretto della concessione, con corresponsione del compenso e dei rimborsi delle spese sostenute coerentemente a quanto disposto all'articolo 3, comma 4, dell'apposita Convenzione sottoscritta in data 01 marzo 2023, dando atto che all'impegno di eventuali ulteriori rimborsi dovuti alla Provincia stessa si provvederà con successivi provvedimenti;
- f) DI APPROVARE gli elaborati allegati al presente provvedimento;
- g) **DI DARE ATTO che ai fini della puntuale definizione delle obbligazioni da ottemperarsi durante la vigenza del contratto da parte del concessionario a fronte dell'affidamento della struttura vivaistica, la Stazione Unica Appaltante si avvarrà del presente provvedimento con relativi allegati nonché alla deliberazione di Comitato Esecutivo n° 4 del 18 gennaio 2024;**
- h) DI NON RICHIEDERE la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto come permesso dell'articolo 53, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n° 36, considerato l'interesse a garantire – senza oneri a carico dell'Ente – il perseguimento degli obiettivi prefissi e tenuto conto che quella prospettata si caratterizza quale “soluzione ponte” nella previsione di indire gara da esperirsi mediante procedura ad evidenza pubblica volta all'individuazione di un gestore che garantisca la continuità dell'attività del vivaio per un congruo lasso di tempo pluriennale;
- i) DI PROVVEDERE con successivo provvedimento ad applicare la disciplina delle convenzioni onerose per servizi aggiuntivi di cui all'articolo 45 della Legge 448/1997 – come da articolo 5 del “Regolamento per la ripartizione di incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche e per la prestazione di servizi aggiuntivi (approvato con deliberazione di Comitato Esecutivo n° 64 del 08 agosto 2023) con particolare riferimento alle previsioni di cui al comma 8 - correlata all'assolvimento degli impegni assunti con il P.N.A.T.E. per effetto di accordi approvati dal Comitato Esecutivo con deliberazioni n° 12 del 10 febbraio 2023 e n° 90 del 29 settembre 2023;
- j) DI COSTITUIRE - come da previsioni di cui ai commi 2 - 3 - 4 dell'articolo 4 del richiamato Regolamento approvato con deliberazione di Comitato Esecutivo n° 64 del 08 agosto 2023 - gruppo di lavoro incaricato della programmazione e dell'assolvimento degli obiettivi fissati, formato dagli oltre riportati dipendenti cui vengono indicativamente assegnate le funzioni con correlata incidenza presunta riferita alla ripartizione degli incentivi come sotto riportato:
- Cavalieri Antonia con funzioni controllo e verifica dell'esecuzione del contratto - 20%
  - Gandolfi Giuliano - RUP - 35%
  - Salsi Stefano con funzioni predisposizione e controllo procedure affidamento - 20%
  - Vanini Angelo con funzioni assistenza controllo e verifica dell'esecuzione del contratto - 20%
  - Zinelli Chiara con funzioni assistenza predisposizione e controllo procedure affidamento - 5%
- dando atto che - come esplicitato al susseguente comma 9, le aliquote di compenso potranno essere modificate in sede di liquidazione in ragione dei compiti effettivamente svolti;
- k) DI TRASMETTERE tutti gli atti alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Parma la quale provvederà all'acquisizione del Codice Identificativo di Gara ed al conseguente affidamento della concessione all'operatore e economico prescelto tramite piattaforma telematica;
- l) DI IMPEGNARE come segue, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria all. 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118, le somme di seguito indicate correlate ad obbligazioni giuridicamente perfezionate:



AMMINISTRAZIONE	CAP	DENOMINAZIONE	CODICE BILANCIO	Importo complessivo
Provincia in Parma - Viale Martiri della Libertà n° 15, Parma - Codice Fiscale 80015230347	1151	Trasferimento Centrale Unica di Committenza	1.04.01.02.003	€ 1.030,00

- m) DI ACCERTARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- n) DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile dell'Area;
- o) DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 che questo provvedimento:
- non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, oltre all'impegno di cui sopra,
  - sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;
- p) DI DARE ATTO che i contenuti del presente provvedimento saranno pubblicati nella pertinente sezione di Amministrazione Trasparente in attuazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n° 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- q) DI DARE ATTO che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito web dell'Ente, come disposto dall'articolo 3, comma 54, della Legge 24 dicembre 2007 n° 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";
- r) DI RENDERE NOTO - ai sensi dell'articolo 3 e seguenti della Legge 07 agosto 1990 n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed ai fini dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 - che il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Giuliano Gandolfi, dipendente dell'Ente, in quanto responsabile dell'Area Patrimonio - Lavori Pubblici, che altresì sottoscrive il presente atto;
- s) DI ATTESTARE che per il sottoscritto funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione - oltreché Responsabile del Procedimento - non sussistono le condizioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge 07 agosto 1990 n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come introdotto dalla Legge 06 novembre 2012 n° 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n° 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"
- t) DI DARE ATTO che la presente determinazione:
- va trasmessa al Servizio Finanziario per la liquidazione della spesa,
  - va inserita nel registro delle determinazioni e pubblicata all'Albo Pretorio,
  - ha esigibilità al 31/12/2024;
- u) DI DARE ATTO che la produzione degli effetti giuridici del presente provvedimento è subordinata al verificarsi dell'apposizione del visto di regolarità contabile



**PARCHI  
DEL  
DUCATO**



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la  
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

Sede Legale Via Giarola 11, 43044 Collecchio (PR)

Tel 0521 802688 - PEC [protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it](mailto:protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it)

Il Responsabile di Area  
GANDOLFI GIULIANO / InfoCamere S.C.p.A.  
*documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*